

que affermasse d' havere l' animo ben disposto verso questa lega , & mal' affetto verso Cesare , risolse però di non voler venire ad alcuna pubblica dimostratione , fe prima non havesse fatta istanza a Carlo Imperatore , che a gratificatione de' Collegati dovesse liberare i figliuoli del Rè Christianissimo , & restituire lo stato a Francesco Sforza ; & altrimenti facendo , s' havesse poi a protestargli per nome di tutti la guerra . Alla quale proposta , benche fosse stato acconsentito , era nondimeno prolungato il negotio , & promosse diverse altre difficultà ; onde parendo la più lunga dilatatione troppo importuna , fu publicata con grande solennità la lega fatta tra Francia , & i Prencipi Italiani , & con opinione commune , che le forze di questa lega fossero bastanti per abbattere gli Imperiali , & cacciarli dello stato di Milano , massimamente tenendosi ancora per lo Sforza li castelli di Cremona , & di Milano .

Erano allhora nell' effercito Vinetiano dieci mila fanti , novecento huomini d' armi , ottocento cavalli leggierei , & s' aspettava presto numero grande di Svizzeri , assoldati parte con danari del Pontefice , & de' Vinetiani , & parte del Rè di Francia ; i quali giunti che fossero , s' era terminato d' andare a soccorrere il castello di Milano , & tentare l' espugnatione di quella città . Et d' altra parte il Marchese di Saluzzo con le genti d' armi Francesi , & dieci mila fanti assoldati a spese communì de' Confederati doveva scendere nel ducato di Milano & assalire le città di Novara , & d' Alessandria : & frantanto attendevasi a disporre l' apparato delle cose maritime per travagliare gl' Imperiali in altre parti , & dividere le loro forze . I Vinetiani dunque diedero ordine al loro Capitano Generale , & a Pietro Pesaro Proveditore , che dovessero quanto prima ridurre il campo a Chiari nel territorio Bresciano per cominciare la guerra ; & il Pontefice ordinò , che i suoi capitani con tutte le genti si conducessero nel Parmegiano , accioche insieme uniti seguifsero quelle imprese , che per servitio della lega fossero stimate più opportune . Ma questa unione s' andava importuna-

1526
Ma quel Rè
non discende
ad alcuna
pubblica dimostratio-
ne .

Si pubbica
finalmente
la lega .

Stato dell'
effercito Vi-
netiano .

E de' Fran-
cesi .

Marchia
dell' effer-
cito Vine-
tiano , e
Pontificio
contro gl'
Imperiali .